

Martedì giorno di spesa, a chilometro zero

Pubblicato: Martedì 3 Marzo 2020



Dalla carne agli ortaggi, dalle uova alla frutta: la spesa a chilometro zero è possibile. Tanti sono i prodotti distribuiti dall'**Alveare di Sesto Calende**, il mercato degli agricoltori a chilometro zero che ha raccolto la sfida del network "**L'Alveare che dice sì**", progetto nato in Francia nel 2014 ma approdato nel corso degli ultimi anni in tutto Europa, con oltre 170 punti di distribuzione nella sola penisola.

«La nostra iniziativa – racconta **Norma Bossi**, gestore dell'Alveare di Sesto Calende – consiste nel mettere a disposizione una piattaforma online che raccoglie il catalogo di una serie di produttori locali, selezionati direttamente dell'Alveare. Precedentemente sono stata una cliente anch'io e ho pensato che a molte persone potesse interessare un **cambiamento nello stile dei propri consumi**».

Ed è così che l'autunno scorso, nel settembre 2019, Norma ha formato una vera e propria squadra di produttori locali per dare vita, tra fornitori e clienti, a una community improntata sui concetti cardine di **sostenibilità e riduzione degli sprechi**.

In meno di un anno le iscrizioni all'Alveare hanno velocemente superato le **350 persone** di cui una **trentina di acquirenti fidelizzati**, che **ogni martedì si ritrovano per la distribuzione degli alimenti** acquistati online durante la settimana.

«La media dei prodotti rispetto all'Alveare – aggiunge Norma – è di circa **17km**, mentre il chilometro zero per definizione arriva fino ai 250km. A Sesto Calende reperiamo infatti tutto all'interno della provincia, fatta eccezione per un paio di uscite: una verso Milano e una a Borgomanero (provincia di

Novara, ndr). La nostra è una realtà solida e che porta con sé anche una **scelta etica**, dal momento che accorcia i numerosi passaggi della grande distribuzione».

Una spesa a cadenza settimanale ma, soprattutto, completa grazie all'unione dei diversi contadini presenti al momento delle consegne: «Basta poco tempo per abituarsi alla ciclicità della spesa settimanale – sottolinea il gestore -, la distribuzione degli alimenti avviene di norma al **martedì**, (ore 18:30), quando ci si ritrova a ritirare i prodotti acquistati in via Marconi da **Ondoli Agristore**. Si tratta semplicemente di organizzarsi e calcolare la chiusura della vendita entro la domenica sera (23,59 ndr). La presenza fisica dei produttori locali permette di creare un **rapporto di fiducia con i clienti** che hanno l'occasione di conoscere ciò che acquistano potendo parlare tutti insieme di cibo, sostenibilità e ricette. Si entra così a far parte di una community e si crea un'abitudine virtuosa che estende la sostenibilità anche in altri settori al di fuori dell'alimentazione. È chiaro che “**programmare una spesa**” richieda uno sforzo in più però, al contempo, **evita sprechi e spese inutili** come alcune offerte davanti alle casse dei negozi. Conoscere inoltre la fatica di chi ha lavorato al prodotto aiuta sicuramente a valorizzarne e apprezzarne ogni suo aspetto».

di Marco Tresca